LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Cronaca dello Sport

La corsa dei 600 km. si è iniziata

La partenza a Rogoredo - I primi controlli

Il difficile avanzare nella notte

Milano, 7, sera.

Per la partenza dei 600 chilometri, forse la più di ciclisti e di curiosi si è avvista nel pomeriggio di oggi verso Rogoredo, sette chilometri oltre la cinta daziaria di Porta Romana, località prescelta dagli organizzatori per il ritrovo dei corridori. Le operazioni preliminari si ebbero sull'ampia strada di Lodi.

Alle 14 quando si avviano verso Rogoredo tutta la strada è ingombra di biciclette e di vetture che si dirigono al luogo della partenza. Si procede a stento fra tanta ressa di popolo. Non mancano i soliti incidenti e le facili dispute in tanto trambusto. Apprendiamo infatti che all'altezza del cavalcavia ferroviario di Gambolòita una grossa vettura automobile da turismo ha travolto malamente un giovanotto che pedalava sul bordo sinistro della strada ferendolo a quanto si dice gravemente.

Giungiamo finalmente a Rogoredo dove la Società Croce Verde ha posto il controllo. Per dirigere le diverse operazioni di punzonatura alle macchine, distribuzione dei numeri ecc. attendono gli addetti ai controlli signori Sportivi Milanesi nelle persone dei signori Rocalzatti, Ovella, Bianchi, Comazzi, De Giacomi ed altri.

Azzini padre di famiglia

Contro l'uso, i corridori sono questa volta puntuali al ritrovo di partenza, benchè che alle ore 14,30 giungono i primi, nelle persone di Falsa e Dalle Fusine, poi Ripamonti e subito dopo, preceduto dagli eterni battimani, Gerbi con Cervi. E' presente pure il padre di Luigi Azzini, il quale annunzia il *forfait* del figliuolo, trattenuto a casa, avendogli la consorte regalato alla vigilia un bel maschietto.

Le operazioni procedono subito spedite ed anche la punzonatura, di solito lunga e noiosa, riesce facile e sollecita, consistendo nell'applicazione di una targhetta recante il numero di inscrizione del corridore sul tubo superiore del telaio. Dopo Gerbi e Cervi, è la volta dei francesi Leone Georget, Menager e Tribouillard. Inutile dire che la folla ha salutato con frenetici applausi l'arrivo di questi fortissimi atleti. E poi tutti gli altri.

Georget vincitore?

Tutti gli sguardi dei *signoras* e dei direttori di casa sono rivolti al vincitore della Paris-Brest, già premiato anche per quelli 600 chilometri, facile vincitore. Georget si presenta con un invidiabile aspetto fisico, ed in ottimi condizioni fisiche sono i due francesi Tribouillard e Menager, i due gregari minori che aiutano in corsa il loro duce.

Non sono ancora finiti gli applausi che sopraggiungono i grigi: Agostoni, Orsini, Gilardengo, Torricelli, tutti in eccellenti condizioni di salute. I grigi hanno applaudito alle macchine un elegante famale elettrico, che servirà loro magnificamente per tutta la notte, congegno che è un oggetto di stanziale generale da parte dei presenti. Orlandi, vincitore del Giro d'Italia del 1913, e il duo: della *equipe* e riscuote la maggior parte degli elogi.

Alle corridori intanto si succedono rapidamente. Le *equipes* sono al completo. Ecco una grigio-rosa con Pavesi, Borgarello, Cappari e Galetti. Quest'ultimo giovinetto corre solo solito. I corridori in complesso si presentano assai bene, tutti si sono abbondantemente premuniti contro il freddo della notte mediante pesanti maglie e calzoni lunghi, pure a maglia. Pochi hanno le gambe scoperte e anche questi sono però abbondantemente coperte di embrocciatur negli arti inferiori per limitare i crampi. Fra gli ultimi in controllo, preceduto da clamore assordante, è Gama, il forte vincitore del « secondo » della scorso anno.

Il "via" di Cardano

Alle ore 16, alla chiguara del controllo, alle corridori, si sono presentati, otto soli si sono ritirati, e fra essi dei migliori solo Luigi Azzini. Anche Egbbio, segretario della Cicliste, ha presto terminato la verifica delle licenze. Mazzoni, proceda frattanto all'appello dei corridori.

Lo schieramento riesce facile, e i plotoni si incolonnano alle 16,10 verso la strada di Lodi. La ressa è enorme e i commissari debbono faticare per lasciare spazio ai corridori. Finalmente alle 16,19, Cardano dà il « via ». La classica corsa a così incominciata: otto automobili sono al seguito dei corridori.

Gli otto corridori sono partiti sono: 32 Ghezzi, 33 Azzini Luigi, 37 Erba Luigi, 38 Lasagna, 41 Locatelli, 47 Gabbi, 49 Morini, 54 Bassi.

C. K.

La "Bol d'Or,, vinta da Leon Georget

Parigi, 7, notte.

Ieri sera, alle ore 6, al velodromo di Buffalo, si è tenuta la grande corsa ciclistica che porta il nome di Bol d'Or, gara che si disputa quest'anno per la ventesima volta. La corsa doveva aver luogo la scorsa settimana, ma causa il cattivo tempo venne rimandata a ieri sera. Mentre la gara si iniziò il cielo è assai coperto, ma si spera che la pioggia non venga a disturbare questa magnifica gara. Il Bol d'Or è una corsa ciclistica individuale di 24 ore, dietro allenatori umani. Poiche è cominciata ieri sera alle sei, la corsa finisce oggi alla stessa ora. I corridori che hanno preso la partenza sono fra i migliori specialisti di tale corse di gran fondo. Tra questi, degni di nota, sono: Leon Georget, che per sei anni di seguito ha vinto la gara; Godivier, Petit Breton, Christophe, Trousselier, Eldelgiacher, Vandenstuyf.

I due grandi favoriti sono Leone Georget e Petit Breton. Ma molti credono che Godivier sia in grado di dare del filo da torcere a tutti. Appena data la partenza i sette corridori si lanciano a tutta velocità, cercando di sagguadcarsi subito qualche pe' di vantaggio. La lotta dura così vivace e sostenuta con grande interesse per il pubblico.

Ecco il risultato della Bol d'Or: 1. Georget, che ha coperto nelle 24 ore km. 910; 2. Godivier, a 34 giri; 3. Vandersteuer; 4. Delorme; 5. Eldelgiacher; 6. Ian4. In realtà la corsa è durata 22 ore e 10 minuti a causa del maltempo che ha reso necessario un cambiamento di pista.

Una corsa ciclistica per dilettanti

Spezia, 7 notte.

Indetta dalla Società sportiva Liberias si svolge oggi la grande corsa ciclistica fra dilettanti sul percorso Spezia, Aulla, Fivizzano, Lizzana, Ponte sul Taverone, Aula Pontremoli, Sarzana, Spezia (chilometri 143.500). La partenza si tre, guardo sul viale Umberto ebbe luogo alle 11 e parterì tuono 22.

Al traguardo di Aula arrivò primo Zanini, al traguardo di Fivizzano arrivò primo Gaggi guadagnando la medaglia d'oro. Al traguardo di Lizzana e Pontremoli arrivò primo Nubi Luigi di Spezia.

La corsa procedette piuttosto lenta e in forte gruppo serrato. Il ciclista Coppi tentò tre scorse, riuscendo però a raggiungere il forte gruppo dei corridori.

Alle 16,30 molta folla attende al traguardo l'arrivo dei ciclisti. Alle 16,45 viene in vista un gruppo di undici corridori che arrivano nel modo seguente: 1.o Orsi Bruno di Spezia alle ore 16,47'7"; 2.o Nubi Luigi di Spezia alle 16,47'8"; 3.o Spallanzani Aurelio alle 16,47'11"; 4.o Milini Antonio di Spezia alle 16,47'11"; 5.o Giacchini Renato di Spezia alle 16,47'11"; 6.o Alessandri Remigio alle 16,47'11"; 7.o Romagnoli Rodolfo alle 16,47'17"; 8.o Tarabotti Oscar alle 16,47'18"; 9.o Crea Angelo alle 16,47'19"; 10.o Franciosini Giacomo alle 16,57'15"; 11.o Pellegrini Francesco alle 16,58'10"; 12.o Torre Mario alle 17,21'17". Segnono gli altri in tempo massimo. Alla Società Liberias avendo avuto il maggior numero dei suoi nel primo dodici arrivati viene assegnata la grande coppa d'argento.

La "Genova-Ventimiglia,, vinta da Romolo Verde

Ventimiglia, 7, sera.

Organizzata dall'Unione Sportiva Vegliniese, si è svolta oggi la corsa ciclistica dilettanti «Genova-Ventimiglia», di chilometri 150 chilometri.

Alla partenza, data stamane a Genova in Piazza Caricamento alle ore 9,30, si presentarono 22 corridori. I migliori sono rimasti a casa perchè si trovano sotto le armi. La corsa si è svolta regolarmente, senza gravi incidenti.

I corridori, favoriti dal vento di levante, procedettero spediti per un buon tratto, poi verso Savona si divisero in due plotoni; un primo gruppo, composto di Verde, Quaglia, Magistri, Maiaretta, Vallerano ed altri, si staccò di molto dal secondo arrivando indisturbato sino a Capo Mele. Però nella discesa alcuni caddero e Verde ne profittò per fuggire, riuscendo a distanziare gli altri e arrivando indisturbato a Ventimiglia, ove al traguardo, posto nella passeggiata a mare, assistva numerosa folla.

Romolo Verde, di Ovada, accompagnato da un bersagliere ciclista, il sanremese Lorenzo Saccomandi, campione italiano di dilettanti, taglia il traguardo alle 14,50, vincendo la medaglia d'oro del Re ed altri premi.

Seguono in gruppo: Quaglia Carlo, di Carmagnola, alle ore 15,5; Magistri Roberto, del « Veloce Club di Genova », a ruota, Vallerano, di. Vado Ligure, feriti leggermente ad una gamba nella caduta al Capo Mele; Sassio Marcello, di Moncalieri; Bixio Luigi, di Ovada, Carosso Antonio, di Porto Maurizio; Sanguigno, dej. « Veloce Club di Genova »; Torre Davide, id.; Pippo Ernesto, di Savona, Palmero Bartolomeo, di Ventimiglia. E altri in tempo massimo.

La corsa ciclistica Coppa Fulgor

Savona, 7, notte.

Nel pomeriggio di oggi si effettuò l'importante annunziata corsa ciclistica libera a tutti i corridori indipendenti, promossa dalla locale Società Sportiva Savona Fulgor, a denominante la Coppa Fulgor. Essa si svolse su un percorso di chilometri 110, tempo massimo un'ora dopo il primo arrivato. Alle ore 12 nella sede della Fulgor ebbe luogo la consegna dei numeri. La partenza fu alle 13. A Varazze vi era il controllo a firma. L'arrivo a Savona era stabilito sul rettilineo del corso Colombo. Numerosissimi e ricchi premi erano stabiliti ai vincitori di questa importante corsa.

I partenti furono 36. Eccovi i nomi dei primi arrivati: 1.o Borgo di Sestri Ponente alle ore 16,30, segue Zonadonni di Genova; 3.o Bordello di Novi Ligure 4.o Guidi di Vado Ligure; 5.o Zannini di Albenga; 6.o Trezzini di Savona.

Il Campionato ciclistico postelegrafonico

Firenze, 7, notte.

Organizzato dal Club sportivo Ardite si è svolto stamane il campionato ciclistico postelegrafonico che ha richiamato un buon numero di partenti. La riunione dei concorrenti ha avuto luogo alle 7 alla sede del Club Ardite in Ponte alla Mille. Il percorso era di 70 chilometri: Firenze, Sesto Fiorentino, Prato, Pistoia, Poggio Acquajolo, Firenze.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1.o Bizzarri Pasquale che ha compiuto i 70 chilometri in ore 2,30 e che arriva alle 8,56; 2.o Pini Paolo che a circa 30 metri dal traguardo è caduto; 3.o Billi Angelo alle 8,57; 4.o Fantecchi Fabrizio alle ore 8,57'5"; 5.o Bonatti alle 8,57'10"; 6.o Bini Palmiro alle 9,15; 7.o Borsatti Carlo alle 9,45; 8.o Mosconi Giovanni alle 9,47; 9.o Dominichi Andrea di Pistoia alle 9,55; 10.o Montalesi.

Tutti gli altri sono arrivati in tempo massimo.

Brunero vince la "Coppa Piemonte,,

Per la prima volta si è effettuata ieri la corsa ciclistica per la disputa della Coppa «La Piemonte», di quale ha avuto il suo svolgimento sul percorso Torino, Madonna del Pilone, Sassi, San Mauro, Gassino, Chivasso, Crescentino, Trino, Moncalvo, Asti, Chieri, Pecetto, Torino (chilometri 200). Ecco l'ordine di arrivo: 1. Brunero Giovanni, da Torino, 6.o Capello, tutti in grupp. Segnono, distanziati, Frigerio, Coghetti, Pozzi, Ferrari ed altri 7 in tempo massimo.

MOTOCICLISMO

I Campionati italiani su strada

Cremona, 7, notte.

Indetti dal Moto Club d'Italia e organizzati egregiamente dall'Unione sportiva cremonese, si sono svolti oggi a Cremona i campionati italiani motociclistici su strada, sul percorso Cremona - San Giovanni in Croce - Piadena - Cremona, da percorrersi cinque volte per un totale di 315 chilometri. Durante il primo giro, il monociclista Medico cade e si ferisce non troppo gravemente. La motociclista signora Sambri deve ritirarsi a causa dell'incendio al motore, e si hanno anche altri ritiri per vari incidenti.

Ecco i risultati:

Prima categoria di 250 centimetri. — 1. Mario Pesce, di Torino, in ore 5,46'49" — 2. Mario di Caravaggio, in ore 6,23'3".

Seconda categoria di 350 centimetri. — 1. Mario Mis Miro, di Milano, in ore 4,21'45" — 2. Malvini, di Genova, in ore 4,26'33" — 3. Ciai E., di Roma, in ore 4,28'3" — 4. Verducci Ed. in ore 5,38" — 5. Baj Badino — 6. Acerbone.

Terza categoria di 500 centimetri. 1. Maffeis Carlo, in ore 3,41'15" — 2. Aldo Finzi, di Padova, in ore 3,56'9" — 3. Sassi Mario, di Milano, in ore 3,57'34" — 4. Ravelli, di Brescia, in ore 4,2'6" — 5. Ghirlani, in ore 4,20'9".

Maffeis nel giro più veloce ha percorso il circuito abbassa il record tenuto precedentemente dall'Inglese Nowlandy.

IPPICA

Le corse al trotto a Trieste

Ci telegrafano da Trieste, 7, notte:

Ecco i risultati delle corse di oggi:

Premio Villaco — Corone 1600; m 2440 — Arrivano: Prima prova: 1.o Criesse Kuser (Giacomo. Fonio); 2.o Rinaldo (Pietro Squarsanti); 3.o Quirico (Francesco Zangarese).

Seconda prova: arrivano: 1.o Charmina Caporal (Fratelli Del Pio); 2.o Zaitera (Angelo Galeazzi); 3.o Griffon Kuser (Giore Barbetta).

Premio Bologna — Corone 3000; m. 3609 — Tre prove. Arrivano nella finale: 1.o Bahau (Angelo Galeazzi); 2.o Valy Kuser (Ettore Verani); 3.o Elexir Kuser (Gennaro Gargiulo).

Premio Verona — Corone 3300. 1624 — Tre prove. Arrivano nella finale: 1.o Gervais (Costante Rossini); 2.o Garrin (Massuoto Contanin); 3.o Hannak Louise (Fratelli Gorgi).

Premio Capo d'Istria — Corone 1600; metri 2460 — Prova unica. Arrivano: 1.o Ulisse (Umberto Dorigutti); 2.o Wrighthver (Francesco Dolcet); 3.o Belfounder (G. Rusca).

Premio Modena — Corone 2100; m. 2120 — Due prove. Prima prova: arrivano: 1.o Lorenina (Salvatore Verani); 2.o Wright Teller (Francesco Dolcet); 3.o Trifoglio (Giuseppe Benvenuti — Seconda prova: arrivano: 1.o Tito (Bertali e Garagnani); 2.o Gazzella (Giuseppe Sesana); 3.o Messalina (Fratelli Del Pio).

Le corse a San Siro

Milano, 7, notte.

Tempo buono, benchè alquanto coperto: terreno sintetico pesante. Discreto pubblico; presenzia alla quinta giornata della riunione di Milano. Manca il Grand Prix Torino, trattenuto a Desio per la manovra.

Premio Dorina, L. 1300, metri 3000. — Non partiti: Nuzia, Nelusco, Rittmann. Arrivano: 1.o Cor d'Algi, 73 (Orsini); di Sambuy; 2.o Pulia (Lombardi). Arrivano: 1.o Pulasky, 52 (Renzoni), di Orilia. Due lunghezze e mezza dal primo al secondo, cavallo terzo.

Premio Aronio, L. 2000, metri 900. — Non partiti: John Bull, Ancillotto, Lo Meraglina, 56 (Benson), di Modigliani; 2.o Terranegra, 50 (Doumen), di Da Zara; 3.o Arcobaleno, 50 (Presboist), della Volta. Tre quarti di lunghezza dal primo al secondo; tre lunghezze dal secondo al terzo.

Premio Ternate, L. 3000, metri 1800. — Non partiti: Dotbury, Verrocchio, Bergeret. Arrivano: 1.o Fantasia, 48 1/2 (Edith), di Michelachi; 2.o Dockeo, 48 1/2 (Tacchi), di Hebert; 3.o Androcles, 53 1/2 (Dovia), della Berti. Mezza lunghezza dal primo al secondo; due lunghezze dal secondo al terzo.

CANOTTAGGIO.

Le regate internazionali di Villa d'Este

Como, 7, notte.

Ecco l'esito delle regate a Villa d'Este.

Il parco monumentale di Villa Erba era ieri ancora gremito di gente e signorilità. Delle Autorità sono presenti il Prefetto, qualche funzionario del conte Gregoli, Pon. Prospero Colonna, l'onorevole Flamberti, il Duca e la Duchessa di Manchester ed altre personalità cui villeggiantati.

Prima Gara. - *Coppa degli stranieri.* — Iole Gaetano, senza timoniere, Società nautica di Roueu; Società nautica della Bassa Senna, di Parigi; Canottieri Olona di Milano; Canottieri Piacenza; Società Ginnastica di Capo d'Istria; Canottieri Olona di Milano; Canottieri Adda di Lodi; Nino di Piacenza.

La gara è molto movimentata. Giungono: 1. Liberias di Capo d'Istria, in 7'30" — 2. Canottieri Vittorino da Feltre, in 7'39" — 3. Canottieri Olona, in 7'40" — 4. Club Nautique di Rouen, in 7'67".

La Società nautica della Bassa Senna si è ritirata.

Seconda Gara. - *Coppa conte Emanuele di Castelbarco.* Skiffs, Iunioes. Iscritti: Canottieri Lario (Taroni); Canottieri Lario (Calcoli); Circolo nautico di Trieste (Wetzel), Canottieri Milano (Flamberti); Lecco (Cazzaniga); Reuss di Lucerna (Zimmerli); Canottieri Firenze (Alberti), ritiratos; Nautique di Bruxelles (Leonet); Circolo nautico di Milano (Cherpi); Canottieri Cremona (Tarsk Ugo); Club Nautique di Rouen (Tistutt).

Arrivano: 1. Zimmerli, in 8'57" — 2. Cazzaniga, in 9'6" — 3. Taroni, in 9'6"2/5.

Terza Gara. — *Premio senatore Greppi.* Yole, seniores. Iscritti: Ticino di Pavia, ritiratosi; Canottieri Olona di Milano (Gaetano Bertarelli); Canottieri Olona di Milano (De Rossi); Canottieri Milano (Pozzi); Canottieri Ticino di Venezia (Codimarco).

Giungono: 1. Ticino di Venezia, in 6'5"1/5 — 2. Canottieri Milano, in 9'13" — 3. Canottieri Olona, in 9'20".

Quarta Gara. - *Gran premio di S. M. il Re e targa d'argento del « Corriere della Sera ».* Yole, seniores. Iscritti: Canottieri Corsico; Canottieri Lario; Nino Bixio; Sport Nautique di Ostenda; Rowing Club Castilionais; Canottieri Firenze.

La gara è molto movimentata. Arrivano: 1. Canottieri Reuss, in 6'41" — 2. Canottieri Milano, in 6'53" — 3. Nautique di Ostenda in 7'7".

Il math Parigi-Francoforte

Parigi, 7, notte.

Il « match » di canottaggio fra l'*equipe* di otto rematori francesi e l'*équipe* di Francoforte si è disputato oggi su un percorso di 2200 metri nel bacino di Asnières Courbevoie. Malgrado il cattivo tempo, un pubblico numeroso ha seguito la bella lotta fra i campioni dello sport del remo. L'*équipe* francese ha magnificamente trionfato. E' la nona volta che i parigini vincono il match di Francoforte, i quali però hanno vinto quattro volte. La partenza è stata data alle 3,10; Francoforte prende la testa a 3 metri dalla riva di Saint Bieuis, dove l'*équipe* parigina con un bello slancio prende il sopravvento. L'otto di Francoforte cerca di prendere il terreno perduto, ma i iparigini continuano il loro slancio e terminano primi a bella andatura, dinanzi ai francofortesi, col vantaggio di un lunghezza. Il percorso è stato effettuato in minuti 7.58" e tre quinti.

Una bella ovazione è stata fatta ai vincitori dalla folla numerosa.

NUOTO.

La traversata di Parigi

Parigi, 7, notte.

Oggi ha avuto luogo la traversata a nuoto di Parigi sul percorso compreso fra il Ponte Nazionale ed il viadotto di Auteuil, cioè una distanza di circa 11 km e 700 m. Malgrado la pioggia la cadeva di tratto in tratto, numerosa folla raccolta lungo le banchine acclamava ed incoraggiava i nuotatori. Le partenze sono state date successivamente ai vari gruppi. Lungo il percorso i nuotatori hanno dato prova di una resistenza e di un coraggio straordinario. Al ponte di Nôtre Dame, l'affluente è particolarmente grande. Il servizio d'ordine è stato organizzato dalla polizia. Alle 8,8 passa prima la signorina Alice Peret; alle 1,20 la signorina Enrichetta Hoss; alle 3,22 la signora Marta Hoss; alle 3,47 la signora Dargent; alle 3,37 la signorina Marta Robert; alle 3,44 Paulz; alle 3,46 Pluchet; alle 4,2 Cattanec.

NUOTO.

I campionati della F. G. N. I. a Genova

Genova, 7, notte.

Quest'oggi al Lido d'Albaro si sono disputati i Campionati nazionali di nuoto, indetti dalla Società Ginnastica nazionale italiana ed organizzati dalle Società Cristoforo Colombo ed Andrea Doria.

Nel *Campionato metri 100* le batterie si corrono e vengono radunate 13 concorrenti. Nella decisiva giungono: 1.o Brasletti Silvio, della Sampierdarenese, in 1'20"; 2.o Buriando Nicolò, dell'Andrea Doria, in 1'20"; 3.o Gregorio Eugenio, della stessa Società; 4.o Gregorio Eugenio, della stessa Società; 5.o Malescotti Giuseppe, dell'Andrea Doria.

Nel *Campionato metri 300* — Concorrenti 7. Giungono: 1.o Buriando Nicolò, dell'Andrea Doria, in 4'18" 4/5; 2.o Gregorio Enrico, della Pro Chiavari, a 40 metri; 3.o Grassino Vincenzo, dell'Andrea Doria, a 10 metri; 4.o Gregorio Eugenio, della Pro Chiavari, a 40 metri; 5.o Gavieri Stefano, dell'Andrea Doria.

La gare furono favorite da un mare calmissimo. Dirigeva le gare il prof. Pietro Lai, dell'Andrea Doria, coadiuvato dai membri del Consiglio federale ginnastico.

FOOT-BALL

La coppa Beretta-Rietmann

Milano, 7, notte.

A Milano la stagione ciclistica è inaugurata con la disputa della Coppa Rietmann-Beretta. Quattro squadre hanno giocato oggi: l'Unione Sportiva Milanese, l'Inter, il Club internazionale di Milano, e Foot Ball Club di Torino.

Contrariamente alle previsioni, l'Unione Sportiva Milanese, che aveva vinto la vittoria sul Milan Club, mentre l'Internazionale aveva difficilmente ragione sul Torino.

U. S. M. batte Milan-Club (2-0)

L'Unione Sportiva Milanese si presenta nella solita formazione, il Milan Club, invece, privo di Croom, Devecchi e Roberts, è notevolmente mutato. Giocano: Bertarelli, 47 (Corridori), di Delellis; 3.o Yew, 47 (Doumen), di Corbella. Una tresia dal primo al secondo; due lunghezze dal secondo al terzo.

Premio Verdetto, L. 3000, metri 1600. — Non partiti: Dotbury, Verrocchio, Bergeret. Arrivano: 1.o Fantasia, 48 1/2 (Edith), di Michelachi; 2.o Dockeo, 48 1/2 (Tacchi), di Hebert; 3.o Androcles, 53 1/2 (Dovia), della Berti. Mezza lunghezza dal primo al secondo; due lunghezze dal secondo al terzo.

CANOTTAGGIO.

Le regate internazionali di Villa d'Este

Como, 7, notte.

Ecco l'esito delle regate a Villa d'Este.

Il parco monumentale di Villa Erba era ieri ancora gremito di gente e signorilità. Delle Autorità sono presenti il Prefetto, qualche funzionario del conte Gregoli, Pon. Prospero Colonna, l'onorevole Flamberti, il Duca e la Duchessa di Manchester ed altre personalità cui villeggiantati.

Prima Gara. - *Coppa degli stranieri.* — Iole Gaetano, senza timoniere, Società nautica di Roueu; Società nautica della Bassa Senna, di Parigi; Canottieri Olona di Milano; Canottieri Piacenza; Società Ginnastica di Capo d'Istria; Canottieri Olona di Milano; Canottieri Adda di Lodi; Nino di Piacenza.

La gara è molto movimentata. Giungono: 1. Liberias di Capo d'Istria, in 7'30" — 2. Canottieri Vittorino da Feltre, in 7'39" — 3. Canottieri Olona, in 7'40" — 4. Club Nautique di Rouen, in 7'67".

La Società nautica della Bassa Senna si è ritirata.

Seconda Gara. - *Coppa conte Emanuele di Castelbarco.* Skiffs, Iunioes. Iscritti: Canottieri Lario (Taroni); Canottieri Lario (Calcoli); Circolo nautico di Trieste (Wetzel), Canottieri Milano (Flamberti); Lecco (Cazzaniga); Reuss di Lucerna (Zimmerli); Canottieri Firenze (Alberti), ritiratos; Nautique di Bruxelles (Leonet); Circolo nautico di Milano (Cherpi); Canottieri Cremona (Tarsk Ugo); Club Nautique di Rouen (Tistutt).

Arrivano: 1. Zimmerli, in 8'57" — 2. Cazzaniga, in 9'6" — 3. Taroni, in 9'6"2/5.

Terza Gara. — *Premio senatore Greppi.* Yole, seniores. Iscritti: Ticino di Pavia, ritiratosi; Canottieri Olona di Milano (Gaetano Bertarelli); Canottieri Olona di Milano (De Rossi); Canottieri Milano (Pozzi); Canottieri Ticino di Venezia (Codimarco).

Giungono: 1. Ticino di Venezia, in 6'5"1/5 — 2. Canottieri Milano, in 9'13" — 3. Canottieri Olona, in 9'20".

Quarta Gara. - *Gran premio di S. M. il Re e targa d'argento del « Corriere della Sera ».* Yole, seniores. Iscritti: Canottieri Corsico; Canottieri Lario; Nino Bixio; Sport Nautique di Ostenda; Rowing Club Castilionais; Canottieri Firenze.

La gara è molto movimentata. Arrivano: 1. Canottieri Reuss, in 6'41" — 2. Canottieri Milano, in 6'53" — 3. Nautique di Ostenda in 7'7".

Il Re di Spagna vinto in una gara di yachts

Madrid, 7, mattino.

Mandano da Biarritz: Il Re di Spagna è arrivato da San Sebastian in automobile ed è salito sullo yacht «Tonino» che ha partecipato alle gare internazionali dedicate al suo stesso Re. Il Re aveva per concorrente l'«Elda», yacht francese appartenente al signor Perrya. Grazie ad una buona brezza la corsa è stata interessante. Ha vinto «Elda» dall'«Elda». Una seconda gara avrà luogo oggi.

Seguendo lo Sport

I voli dei dirigibili italiani e le stelle gommate "Continental,,

Nello scorso aprile suscitò una grande impressione il volo effettuato dal dirigibile «P. 4» Verona, dal dirigibile militare italiano «P. 5». I giornali, nella loro cronaca, dedicarono parte di merito spettasse, nella regolarità di quel volo superbo e senza incidenti, alle stelle gommate «Continental», che costituivano l'involucro di quei dirigibile. A distanza di pochi mesi la prova di perfezione si ripete e si moltiplica. Due nuovi incrociatori dello spazio tentano le vie dell'aria ed il nome di «Continental» è ad entrambi associato nel clamore suo successo. Infatti anche il «P. 4», che volò negli scorsi giorni da Bracciano a Venezia, e «M. 5», che poco dopo compiva il viaggio da Vigna di Valle a Ferrara, traevano dalle stelle «Continental», affrontanti poderose e resistenti le vie dell'aria, una sicurezza segnalata per il regolarità di viaggio.

L'inaugurazione del tronco Vievola-Tenda

Cuneo, 7, notte.

Quest'oggi si è inaugurato il tronco Vievola-Tenda della ferrovia Cuneo-Ventimiglia. Il treno inaugurale, che conduceva le autorità e gli invitati, è giunto a Tenda, attraversando maestosamente le numerose gallerie del nuovo tronco per i miracoli dell'ingegneria ferroviaria italiana, alle ore 11,30.

Alla stazione di Tenda, più di mille persone erano ad attendere il treno, che fu salutato con indescrivibile entusiasmo. Nell'atrio il sindaco, cav. Boltrando, porse il saluto agli intervenuti, quindi, sotto un ampio tendone, ebbe luogo il grandioso banchetto. Sedevano alla tavola d'onore: il senatore Ribet, il sindaco di Tenda, Fon. Di Rovasenda, il comm. Bologna, assessore della città di Torino, un rappresentanza del sindaco, il comm. Gallo, segretario capo provinciale, l'ing. Giacosa, delle Ferrovie di Stato, il comm. Cassin, prosindaco della città di Cuneo e presidente della Camera di Commercio, l'avv. Manicotti, in rappresentanza del prefetto, l'ing. Lori del Genio Civile di Cuneo, il pretore, gli assessori del comune di Tenda, l'ing. Gallinari del Compartimento ferroviario di Torino, in rappresentanza del Comm. Capello, ed altre notabilità. Durante il pranzo presto servito la banda di Tenda.

Alle frutta fumano lette dal cav. Daragno, le adesioni, fra cui quelle del sindaco di Nizza, dell'on. Colliard, e dell'on. Gallimberti, indi, l'oratore ufficiale, on. Di Rovasenda, ricordato del collegio, prende la parola per ricordare le fasi della pratica ora condotta a termine, ricordando l'opera di chiunque permettesse il compimento di questo tronco, ricordando, specialmente la costruzione della recata dal compianto on. Bianchieri, al quale mandò un commosso saluto di condoglio. L'on. Di Rovasenda fu assai applaudito. Si segnalano quindi il prefetto, l'on. Gallo, per un rappresentante della città di Nizza (il quale parla in francese), l'on. Colliard, l'on. Bolmida, rappresentante di Torino, il senatore Ribet, il quale anch'egli elevò un omaggio al compianto Bianchieri, al quale tanto si deve se oggi quel che pareva un sogno, è divenuto realtà. Parla quindi il comm. Cassin, che portò il saluto della città di Cuneo e l'adesione della Camera di Commercio. Il sindaco di Tenda ringrazia. Dopo il banchetto ebbero luogo dei festeggiamenti popolari.

Le probabili cause della terribile esplosione di Parigi

Parigi, 7, mattino.

Sulle cause della terribile esplosione di ieri in una fabbrica di fuochi artificiali, varie sono le ipotesi che si fanno. Alcuni dicono che un operaio che fumava, cadde su una cassetta di della sigaretta provocò l'esplosione della polvere. L'ipotesi è possibile, ma, secondo i periti, sarebbe da diagnosta una devuta alla terribile reazione dell'acqua sull'alluminio e l'idrogeno, che hanno prodotta l'esplosione con le sue terribili conseguenze.

Il magistrato ha proceduto alla lugubre riconoscimento dei cadaveri, atrocemente mutilati.

Ecco in qual modo ha narrato la pietosa opera di riconoscimento:

« Sul lato destro della ferrovia, si vede una testa distaccata e affondata nella terra, poi un braccio ed una gamba, sempre sono sono parti del cadavere di Luigi Pulseux, impiegato della fabbrica nei mesi agosto, ed un cranio intatto di metà più in là e molto più lontano ancora, il tronco dell'esplosione. E il corpo senza testa del capo-mastro Sergent, di 27 anni, ma sarebbe la voce nella folla che la testa era stata portata a duecento metri di distanza. Sergent, di genere di prefettura, che era arrivato sul luogo, diede ordine di farne le ricerche. Poco dopo fu trovata in altro cranio vero ed il mascellare ed altri resti del povero capo-mastro. A sinistra del terreno giaceva, il corpo del certo Vidal, di 38 anni, da sono tempo impiegato nella fabbrica. A poca distanza, rimaneva il corpo di Lucien Lemoine, ma sul cadavere del dictassettenne Leonard Bellardie, infine, fu trovato un altro corpo, p'ù atrocemente mutilato, quello del cinquantenne Bourier, che era stato ucciso dalla cui ai rami degli alberi spezzati, mentre le gambe e le braccia erano state. Trasportati alcuni erano andate a cadere dall'altro lato del fiume.

Vi è anche a lamentare un ferito. Un impiegato ferroviario, che dopo aver mangiato era andato a sedersi sopra un monticciolo di sabbia davanti alla fabbrica, fu colpito da braccio un suo figliuolo, fu colpito da una pietra lanciata dall'esplosione. La sua ferita fortunatamente non è grave.

Assassinata dai parenti perchè aveva sposato un musulmano

Marsiglia, 7, notte.

Il due settembre una giovane donna, che si riconobbe essere nativa della Siria, fu trovata in un fosso nei dintorni di Marsiglia con la faccia sfracellata a colpi di pietra. La povera creatura respirava ancora. Trasportata all'ospedale, non ebbe tempo che di dire:

— Sono stata assassinata.

Ostinatamente quindi si rifiuto di dare indicazioni sulle cause del delitto e sui suoi autori. Un'inchiesta ha sollevato il velo di questo mistero. La Bedeodosian arrivò da Smirne, da Sinai il 12 luglio scorso, accompagnata da suo fratello Arin e dal pagro Sadajuan, suo fidanzato. Essa era diretta in America per raggiungervi il marito, che vi si trova da un anno e sposata la fortuna. Ma la giovane donna era cristiana e suo marito musulmano. Spaventata, essa aveva commesso un sacrilegio agli occhi dei suoi parenti e oppero pare che le cause del delitto debbansi mandare della regia savv. « Golo », in rappresentanza del capo del Dipartimento, vice-amministrale Garelli, il signor di fanteria Gerlan, in rappresentanza del comandante del Dipartimento, generale Gallieni, Corrono Cantoni Lario; Nino Bixio; Sport Nautique di Ostenda; Rowing Club Castilionais; Canottieri Firenze.

La gara è molto movimentata. Arrivano: 1. Canottieri Reuss, in 6'41" — 2. Canottieri Milano, in 6'53" — 3. Nautique di Ostenda in 7'7".

Quinta Gara. - *Coppa Castello di Trezano, del signor Louis Lambert.* Yole, seniores. Corrono: Royal Sport Nautique di Bruxelles e Canottieri Lario.

Giungono: 1. Lario, in 7'49"2/5 — 2. Royal Sport Nautique, in 8'8".

Sesta Gara. - *Coppa on. conte Giulio Padulli.* Tipo libero a otto-vogatori, Iunioes. Iscritti e partecipanti alla gara sono: Sport Nautique di Ostenda; Canottieri Milano; Canottieri Reuss di Lucerna.

Arrivano: 1. Canottieri Reuss, in 6'41" — 2. Canottieri Milano, in 6'53" — 3. Nautique di Ostenda in 7'7".

Il math Parigi-Francoforte

Parigi, 7, notte.

Il « match » di canottaggio fra l'*équipe* di otto rematori francesi e l'*équipe* di Francoforte si è disputato oggi su un percorso di 2200 metri nel bacino di Asnières Courbevoie. Malgrado il cattivo tempo, un pubblico numeroso ha seguito la bella lotta fra i campioni dello sport del remo. L'*équipe* francese ha magnificamente trionfato. E' la nona volta che i parigini vincono il match di Francoforte, i quali però hanno vinto quattro volte. La partenza è stata data alle 3,10; Francoforte prende la testa a 3 metri dalla riva di Saint Bieuis, dove l'*équipe* parigina con un bello slancio prende il sopravvento. L'otto di Francoforte cerca di prendere il terreno perduto, ma i iparigini continuano il loro slancio e terminano primi a bella andatura, dinanzi ai francofortesi, col vantaggio di un lunghezza. Il percorso è stato effettuato in minuti 7.58" e tre quinti.

Una bella ovazione è stata fatta ai vincitori dalla folla numerosa.

NUOTO.

La traversata di Parigi

Parigi, 7, notte.

Oggi ha avuto luogo la traversata a nuoto di Parigi sul percorso compreso fra il Ponte Nazionale ed il viadotto di Auteuil, cioè una distanza di circa 11 km e 700 m. Malgrado la pioggia la cadeva di tratto in tratto, numerosa folla raccolta lungo le banchine acclamava ed incoraggiava i nuotatori. Le partenze sono state date successivamente ai vari gruppi. Lungo il percorso i nuotatori hanno dato prova di una resistenza e di un coraggio straordinario. Al ponte di Nôtre D